Carta dei servizi

“Casa di Amina”

Comunità per gestanti e mamme con bambini

MILLEPIEDI

cooperativa sociale

Il Millepiedi
cooperativa sociale a r. l.

Via Tempio Malatestiano, 3
47921 Rimini RN
Cod. Fisc. e P. Iva 01932240409
Tel 0541 709157

www.ilmillepiedi.it
info@cooperativailmillepiedi.org
PEC ilmillepiedi@legalmail.it

Design della comunicazione / Kaleidon

Il Millepiedi cooperativa sociale: valori e finalità perseguite

LE COORDINATE DI RIFERIMENTO DELLA NOSTRA IDENTITÀ

Il Millepiedi è una cooperativa sociale di persone che condividono il desiderio di prendersi cura del mondo in cui vivono con particolare attenzione alle situazioni di bisogno, emarginazione, disagio e svantaggio sociale, il tutto a partire da un'attenta e mirata lettura delle esigenze del territorio. Si occupa di Servizi sociali, ricreativi, educativi dal 1988.

LA MISSION (DALLO STATUTO DELLA COOPERATIVA)

La cooperativa si costituisce sui principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in particolare su quelli da cui trae ragion d'essere la cooperazione sociale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, il rispetto della persona, la promozione dell'uomo, la priorità dell'uomo sul denaro, una giusta distribuzione del guadagno, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la democrazia interna ed esterna, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli, la non violenza, il rispetto dell'ambiente.

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi e socio sanitari... destinate in via preferenziale a infanzia, minori, giovani, famiglie, disabili e anziani.

Tutti gli interventi messi in atto dalla cooperativa intendono:

porre la **centralità della persona** e la sua dignità come fine di ogni azione;

offrire **servizi di qualità alla persona** nelle varie età e situazioni di vita in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio morale, psicologico, sociale ed economico, anche prevenendo il disagio stesso;

promuovere la **massima autonomia della persona** e la sua realizzazione;

rispettare ogni forma di diversità;

collaborare con le realtà che perseguono i medesimi scopi.

Storia dell'organizzazione

"La storia" delle organizzazioni è un punto di riferimento da custodire e valorizzare per la costruzione della quale tante persone si sono impegnate a condividere un pezzo della loro storia personale.

1988 LA NASCITA

Un gruppo di giovani scout dell'AGESCI (tre educatori poco più che venticinquenni e una quindicina di giovani poco più che maggiorenni) decidono la costituzione della cooperativa Il Millepiedi al termine di una lunga riflessione sul lavoro stagionale estivo per i giovani a Rimini. Nei primi anni le attività si rivolgono alla socializzazione dei bambini (centri estivi nei 10 quartieri di Rimini) e all'educazione ambientale (corsi, uscite, campeggi).

1994 I GRUPPI EDUCATIVI TERRITORIALI

Inizia l'avventura dei Get (Gruppi Educativi Territoriali) in collaborazione con l'AGESCI e l'Azienda USL di Rimini a Viserba Sacramora e a Sant'Aquilina. Negli anni successivi ne seguiranno via via molti altri in varie zone della Provincia di Rimini.

1996 LA SVOLTA

Un piccolo gruppo di soci fondatori (Maurizio C., Samuele F., Roberto V., Elena M., Emma U.) prendono l'iniziativa di proporre ai soci una svolta: trasformare la cooperativa di servizi in cooperativa sociale, precisando in tal modo una linea socio-educativa e socio-assistenziale. L'assemblea dei Soci, convocata davanti al notaio in modalità Straordinaria approva all'unanimità la svolta ed il cambio dello Statuto. Lo stesso gruppo di persone attiva una intensa attività di progettazione.

1998 CASA MACANNO

Dopo una bellissima esperienza di attività estiva con un gruppo di disabili, nel settembre del 1998 inizia le proprie attività il primo gruppo appartamento della cooperativa, che accoglie persone con disabilità psichica. Questa esperienza contribuirà significativamente ad accrescere i rapporti con l'Azienda USL di Rimini. Negli anni seguenti altri Gruppo appartamento seguiranno (Tandem, Satta, Corte del Tiglio).

1999 IL PRIMO SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA E IL PROGETTO BANDE

Apre il Centro Polivalente servizi per l'Infanzia di Via Calatafimi. Nel maggio del 1999, con la rilevazione dell'attività e dell'attrezzatura del centro ricreativo Babylandia, iniziano le attività rivolte all'infanzia 0-3 della cooperativa sociale.

Inizia le sue attività il "progetto Bande" (educativa di strada). La cooperativa elabora un articolato e complesso progetto di intervento in strada dei gruppi informali di adolescenti, che viene finanziato con i fondi della Legge 285/97.

2000 IL CENTRO DIURNO NOUS E LA SCUOLA MATERNA DI SAN SAVINO

Nel luglio 2000, al termine di una integrale ristrutturazione, ad opera dell'Ente proprietario del fabbricato affittato allo scopo, parte l'esperienza del Centro Diurno Nous che accoglie giovani con disabilità psichica grave in un percorso terapeutico di tipo cognitivo.

Nel settembre del 2000 la cooperativa rileva la gestione della Scuola Materna di San Savino di Monte Colombo dalle Suore di Maria Bambina. Inizia così la gestione della prima Scuola dell'Infanzia.

2001 IL GRUPPO APPARTAMENTO TANDEM E I PRIMI EDUCATORI NELLE SCUOLE

Nasce il Gruppo appartamento Tandem. Prende avvio a Santarcangelo di Romagna l'esperienza di un nuovo gruppo appartamento per ragazzi con disabilità psichica a protezione integrale.

Nell'ottobre 2001 iniziano a lavorare nelle scuole come educatori di sostegno ad alunni disabili i primi educatori della cooperativa.

2003 LA FONDAZIONE SAN GIUSEPPE E IL PRIMO INVESTIMENTO IMMOBILIARE

Nel gennaio 2003, in seguito all'aggiudicazione del bando riguardante la gestione complessiva delle comunità educative per minori (3 gruppi appartamento e un centro diurno) inizia la collaborazione con la Fondazione San Giuseppe.

Nel settembre 2003 viene effettuato l'acquisto dell'immobile sito a Corpolò di Rimini, di proprietà delle Suore di Sant'Onofrio, dove ha già sede la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" gestita da un anno dalla cooperativa.

2004 LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E CASA AMINA

Nell'aprile 2004, dopo un lavoro di formazione e di implementazione durato circa 18 mesi e che vede coinvolti vari livelli della cooperativa, giunge la certificazione del Sistema di Gestione Qualità. Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001/2000. Si consolida il sistema organizzativo, vengono predisposte le procedure di tutte le attività della cooperativa.

Nel giugno 2004, nasce la struttura di accoglienza per minori di genere femminile, gestanti e donne in difficoltà, denominata Casa di Amina.

2005 L'AUMENTO DEGLI EDUCATORI NELLE SCUOLE

Il servizio degli educatori di sostegno nella scuola assume dimensioni significative.

2007 CONSORZIO MOSAICO

Nell'autunno del 2007, dopo un lavoro di confronto durato oltre un anno, con alcune cooperative sociali, associazioni e fondazioni nate in ambito ecclesiale, nasce con atto pubblico notarile il Consorzio Mosaico che aggrega 7 cooperative sociali, 1 associazione e 1 fondazione della provincia di Rimini e Forlì Cesena. Scopo del Consorzio è triplice: promuovere le singole realtà aderenti e realizzare progetti di nuovi servizi, realizzare sinergie tra le realtà aderenti, realizzare azioni di formazione condivisa.

2008 LA COOPERATIVA SOCIALE ACQUARELLO E L'AREA PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La cooperativa inizia la collaborazione con la Cooperativa Sociale Acquarello (ora Formula Servizi alle Persone) per la gestione dei nidi d'infanzia del Comune di Santarcangelo di Romagna. Nasce la nuova Area Progetti di educazione ambientale.

2009 L'AREA FAMIGLIA

Nasce l'Area Famiglia. Con il consolidamento dei servizi di sostegno alla genitorialità, l'Area famiglia diventa autonoma.

2010 CENTRO VILLA DEL BIANCO

Nasce il Centro Villa del Bianco. In collaborazione con Rimini Autismo, la Neuropsichiatria infantile e il Comune di Misano Adriatico viene attivato il Centro Estivo (denominato "Estate in Villa") ad alta specializzazione per bambini e ragazzi affetti da disturbi generalizzati dello sviluppo (autismo).

2011 LA SCUOLA DI SAN VITO

Nel settembre 2011 la cooperativa rileva la gestione della Scuola dell'Infanzia di San Vito. È questa la sesta Scuola dell'Infanzia a gestione diretta della cooperativa.

2012 I DISTURBI DEL LINGUAGGIO

La cooperativa ha attivato, nell'ambito dei propri servizi a domanda diretta, un centro per il trattamento dei disturbi del linguaggio.

2013 L'AVVIO DI NUOVI SERVIZI

Parte la gestione dei servizi e dei progetti distrettuali dei Comuni del Rubicone dell'Area Infanzia e Famiglia e vengono avviati nuovi servizi in Valmarecchia: interventi domiciliari e gestione dei Centri Aggregativi Comunali.

2014 L'AVVIO DEI SERVIZI NEL RUBICONE E COSTA; LE SCUOLE "ANCHE SE PIOVE" E "TARTARUGO"

Il 2014 segna, con l'aggiudicazione di un importante bando di gara, l'avvio dei servizi legati al sostegno scolastico e ai gruppi educativi pomeridiani nella zona del Rubicone e della costa, nella Provincia di Forlì-Cesena.

Parte l'esperienza della Scuola dell'Infanzia democratica Anche Se Piove. A ottobre 2014, dopo un periodo di alcuni mesi di coinvolgimento e formazione delle famiglie parte la prima esperienza nella nostra cooperativa di scuola dell'infanzia ad indirizzo democratico non direttivo.

Inizia le sue attività il nuovo servizio nido d'infanzia "Tartarugo" accanto alla Scuola dell'Infanzia già operante da alcuni anni a San Savino di Monte Colombo.

2015 IL RAMO "B"

La cooperativa si apre al ramo B. L'assemblea straordinaria dei soci delibera la trasformazione in cooperativa di tipo A+B.

2016 IL PROGETTO SPRAR

Progetto di accoglienza SPRAR. Parte la gestione del nuovo progetto per richiedenti asilo e rifugiati politici dell'Unione Comuni Valmarecchia.

2017 LA SCUOLA SUL MARE, "VITA INDIPENDENTE" E "CASA PER NOI"

In collaborazione con la cooperativa sociale La Finestra prende avvio la gestione della nuova scuola dell'infanzia "La Scuola Sul Mare" con sede a Viserbella di Rimini.

Prendono avvio i progetti "Vita Indipendente" e "Casa per Noi" in collaborazione con Crescere Insieme ODV, per l'autonomia di ragazzi con sindrome di down.

2018 IL NIDO DEGLI SCOIATTOLI E IL PROGETTO A.P.P.RENDO MEGLIO

Inizia la gestione del "Nido degli scoiattoli" per bambini 12-36 mesi a Torriana.

La cooperativa si aggiudica il contributo di circa 500.000€ dalla Fondazione "Con i Bambini" con il progetto "A.P.P.RENDO meglio - A Pancia Piena Rendo Meglio", in collaborazione con oltre 20 partner, in qualità di capofila. Il progetto si pone l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e la povertà educativa.

2019 I GRUPPI APPARTAMENTO CORTE GALILEO GALILEI E LA COLLABORAZIONE CON LA COOP. SOC. CAD

Si consolida la proposta dei gruppi appartamento per persone adulte con disabilità o in stato di difficoltà di entrambi i generi, con la nuova location di Via Galilei.

Inizia la collaborazione con la Cooperativa Sociale Cad promossa dall'Ausl della Romagna: progetto specializzato per bambini della prima infanzia con disturbo pervasivo dello sviluppo.

Ripercorrere una storia, un percorso, ricordandolo e condividendolo, aiuta a percepire dove si sta andando, accompagna le scelte, orienta le strategie, offre uno spazio di ricerca di senso per le stesse persone che vi partecipano.

La sensibilità, la passione, l'identità cresciuta nel tempo, rappresentano una "quota" irrinunciabile del nostro capitale sociale, valore immateriale da conservare e valorizzare, forse anche più importante delle risorse economiche e delle metodologie.

2020 IL PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI E DUE NUOVE COMUNITÀ EDUCATIVE

La cooperativa si aggiudica il Premio Innovatori responsabili della Regione Emilia Romagna per il progetto Scuola lavoro "Milleorti per la città".

In seguito alla partecipazione all'Accordo Quadro del Comune di Rimini da parte del Consorzio Mosaico, la cooperativa dà avvio, insieme alla Fondazione San Giuseppe, a due nuove comunità educative integrate.

2021 SPAZIO MERAKI

Nasce Spazio Meraki, un progetto di transizione dall'adolescenza all'età adulta in collaborazione con il Distretto Rimini Nord e Ausl Romagna.

2022 I GRUPPI APPARTAMENTO E I PROGETTI CON AUSL ROMAGNA

Completato l'iter di accreditamento dei gruppi appartamento per disabili. Nascita di progetti innovativi in collaborazione con Ausl Romagna (Centro autismo)

2023 IL SOLCO, "SPAZIO VERDE INCLUSIVO", L'ADOZIONE DEL MOG E I LAVORI DI CORPOLÒ

La cooperativa entra a far parte del Consorzio Il Solco. Il Comune di Rimini finanzia il Progetto "Spazio Verde Inclusivo Milleorti", scuola lavoro per persone con disabilità.

Nel mese di novembre la cooperativa approva e adotta il Modello di Organizzazione Aziendale ai sensi della L. 231/2001 ed iniziano i lavori di ristrutturazione del fabbricato di Corpolò per la realizzazione di progetti ad alta autonomia.

Principi operativi della cooperativa

Per progettare, organizzare e gestire i propri servizi, lavorano e collaborano con Il Millepiedi a vario titolo in modo stabile circa 530 persone tra soci lavoratori, dipendenti e collaboratori in possesso di qualifiche adeguate alle mansioni affidate, in linea con le normative vigenti. Agli operatori viene richiesta un'alta motivazione che si esplica anche attraverso le abilità relazionali, la disponibilità , la flessibilità, la capacità di adattamento, la propositività, la propensione al miglioramento del proprio servizio e la capacità di collaborare in équipe.

L'équipe condivide una filosofia dell'intervento, cioè un'impostazione globale costituita da valori, atteggiamenti e buone prassi. È l'équipe che, attraverso una visione d'insieme condivisa, studia le strategie, condivide le conoscenze e le competenze acquisite e determina le metodologie di intervento.

Strumenti di formazione continua

1. Corsi di qualifica e aggiornamento, promossi direttamente o avvalendosi di agenzie esterne specializzate
2. Promozione della cultura dell'autoformazione, intesa come sensibilizzazione ad un aggiornamento continuo (lettura, partecipazione a seminari, convegni)

Il Codice Etico

Il Codice Etico è il documento che descrive e riassume i valori di un'organizzazione e le modalità attraverso le quali si intende applicarli; costituisce, pertanto, uno degli strumenti che valorizzano l'impegno di responsabilità della cooperativa nei confronti dei propri stakeholder.

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2023 enuncia i principi, i valori, gli impegni, nonché le regole di condotta che devono rispettare e assumere tutti gli attori de Il Millepiedi cooperativa sociale a r. l., costituendo altresì parte integrante del Sistema di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n°231/2001 e sue successive modifiche e integrazioni, al fine di prevenire ed evitare la realizzazione degli illeciti ivi previsti.

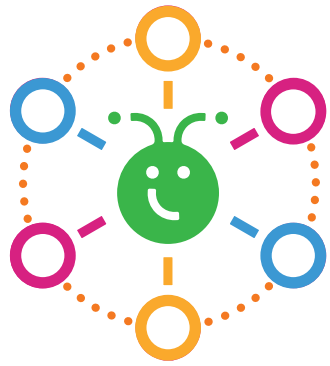
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

RETI ASSOCIATIVE

Denominazione	Anno
CNCA	2003
Coordinamento Regionale Mamme e Bambino Reg Emilia Romagna	2003
Coordinamento Regionale Comunità Educative per Minori Reg Emilia Romagna	2005
Rete Centri Comunità per Disabili Rimini	2000
Confcooperative Romagna	2000
Federsolidarietà Romagna	2000
FISM	2000
LIBERA	2018
Forum del Terzo Settore della Provincia di Rimini	2020
Forum Rimini Venture	2008

CONSORZI

Denominazione
Consorzio Mosaico
Consorzio Il Solco



La cooperativa ha creato in questi anni una fitta rete di collaborazioni con Enti locali, Regionali, Nazionali, con Enti Pubblici e Organizzazioni Private.

COLLABORAZIONI

Descrizione	Tipologia di soggetto
Fondazione San Giuseppe per l'aiuto materno ed infantile	Fondazione
Cooperativa Sociale Cento Fiori	Cooperativa sociale
Consorzio Mosaico	Cooperativa sociale
Associazione Crescere Insieme ODV	Organizzazione di volontariato
Educaid	Associazione no profit e Ong
Formula Servizi alle persone Società Cooperativa Sociale Onlus	Cooperativa sociale
La Finestra Società Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale
Cad Società Cooperativa Sociale Onlus	Cooperativa sociale
Cooperativa Sociale Pro.Ges. Onlus	Cooperativa sociale
Assoc Centro Educativo Italo Svizzero – Remo Bordoni	Altri enti senza scopo di lucro
Rimini Autismo ODV	Organizzazione di volontariato
Associazione Sergio Zavatta	Altri enti senza scopo di lucro
Associazione Arcobaleno ODV	Organizzazione di volontariato
Comunità Papa Giovanni XXIII Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	Cooperativa sociale
La Lumaca Società Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale
Atlantide Studi e Servizi Ambientali e Turistici, Società Cooperativa Sociale per azioni	Cooperativa sociale
Open Group Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale
Il Maestrale Cooperativa Sociale	Cooperativa sociale
Cooperativa Sociale Ca' Santino a r. l.	Cooperativa sociale
Iskra Cooperativa Sociale Onlus	Cooperativa sociale

CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Denominazione
Università Alma Mater Studiorum di Bologna
Università degli Studi G. Marconi di Roma
Università degli Studi Carlo Bo di Urbino
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi Guglielmo Marconi – Roma
Università degli Studi Firenze
Università telematica eCampus
Unipegaso

Aree territoriali di operatività

La cooperativa sociale Il Millepiedi opera su un territorio che corrisponde alle provincie di Rimini, Forlì-Cesena.

La scelta di operare esclusivamente in questi territori conferma una stretta appartenenza ad un contesto geografico, culturale, relazionale, economico e sociale, di cui è altresì espressione.

Ciò presuppone, da parte della cooperativa, una "cura" costante delle relazioni con gli altri soggetti che, in questi territori, operano con fini sociali, siano essi istituzionali (Comuni, Provincie, Regioni, AUSL) o espressioni della società civile (associazioni, volontariato...). La parte più consistente dei servizi si trova nel territorio della Provincia di Rimini.

Certificazioni di qualità

La cooperativa dal 2004 ha un Sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001.

La certificazione, con valenza nazionale ed internazionale, è avvenuta attraverso l'ente di certificazione internazionale SGS. Dal 2016 ha implementato anche il Sistema di certificazione UNI 11034 per i servizi alla prima infanzia. Nel 2023 ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del Dlgs. 231/01.

Tavoli Tecnico Scientifici 2023

1. Gruppi di lavoro del Consorzio Mosaico
2. Incontri consorzio Il Solco
3. Coordinamento di Federsolidarietà Romagna
4. Coordinamento Regionale infanzia
5. Tavoli dei Piani Sociali di Zona, distretto Rimini Nord e Sud
6. Tavoli di coprogrammazione e coprogettazione distretto Rimini Nord e Rimini Sud
7. Tavolo minori Scuola ed Extrascuola, progetto adolescenza, autismo
8. Tavolo Coordinamento giovani
9. Coordinamento Regionale Centri per le famiglie
10. Coordinamento regionale mamma – bambino
11. Tavolo di Coordinamento regionale comunità di accoglienza
12. Tavolo Rete Centri AUSL disabili
13. Piano strategico di Rimini

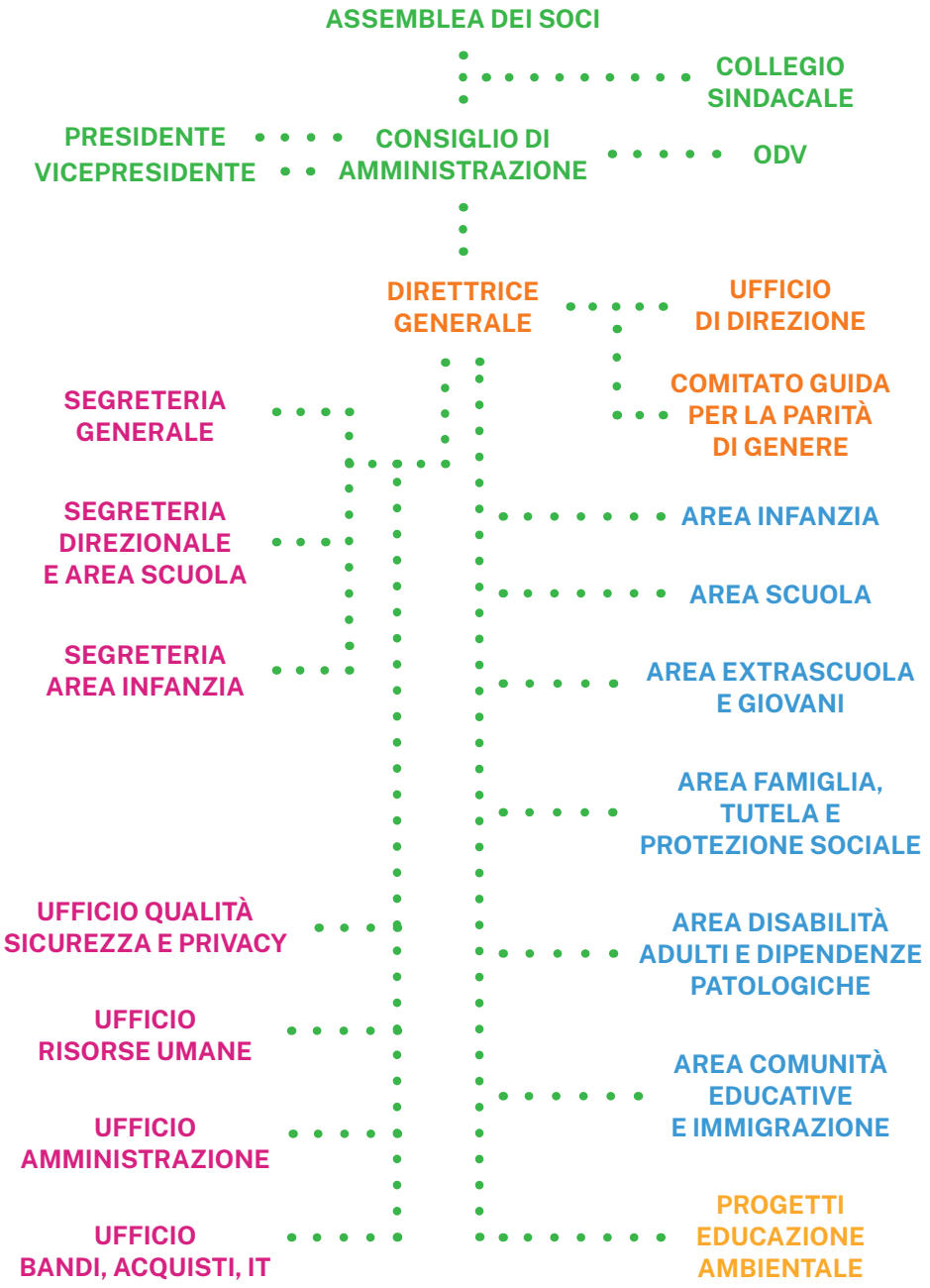
Le nostre Aree di intervento

Le Aree di produzione dei servizi sono per la nostra cooperativa un decentramento della gestione tecnico-educativa. Ogni Area ha un proprio Coordinatore che risponde in termini di responsabilità, qualità e sviluppo.

Le Aree di intervento sono le seguenti con indicato a titolo di esempio le tipologie di servizi di cui si occupano:

- Area Infanzia (Nidi d'infanzia, spazi bambini, centri bambini e genitori, Scuole dell'infanzia, Centri estivi, ...).
- Area Scuola (assistenza educativa scolastica, centri ricreativi estivi, progetti educativi nelle scuole, ...).
- Area Extrascuola e Giovani (Gruppi Educativi, Centri Aggregativi, centri estivi per bambini, centri giovani, centri diurni per autismo, educativa di strada, ...).
- Area Famiglia, Tutela e Protezione sociale (Centri per le famiglie, Servizio di mediazione familiare, centri di accoglienza mamme-bambini, ...).
- Area Comunità Educative e Immigrazione (comunità educative per minori, case di accoglienza per richiedenti asilo, ...).
- Area Disabilità Adulti e Dipendenze Patologiche (comunità educative residenziali, gruppi appartamento, gruppi appartamento per persone con disabilità acquisita, centri socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili , progetti di vita indipendente, ...).

Organigramma



“Casa di Amina”

Comunità per gestanti e mamme con bambini

La finalità primaria della Comunità è quella di assicurare la tutela dei bambini, investendo prioritariamente sul sostegno e sullo sviluppo delle capacità genitoriali delle loro madri.

La storia

Casa di Amina nasce nel giugno del 2004 a seguito di convenzione fra l’ASL di Rimini e Il Millepiedi Cooperativa Sociale, con l’obiettivo di accogliere in emergenza minorenni e per periodi più lunghi donne sole o con figli in difficoltà.

Nel corso del tempo, a seguito delle richieste del Servizio Sociale del territorio, Casa di Amina ha dato risposte efficaci diversificate:

- pronta accoglienza per minori femmine inviate dall’ASL o dalle Forze dell’Ordine;
- pronta accoglienza per donne con minori e gestanti che necessitano di protezione o tutela accompagnate dall’ASL;
- pronta accoglienza per donne che subiscono violenza;
- accoglienza a progetto tramite il servizio sociale di mamme con bambini, gestanti e donne che escono dalla tratta (progetto Help).

Dal 2011 l’accoglienza è riservata a donne, gestanti e madri maggiorenni o minorenni con figli, con problemi di tipo economico-sociale, disagio familiare o vittime di violenza.

Possono essere soddisfatte solo richieste attivate dai Servizi Sociali: oltre all’ASL della Romagna, la comunità ha aperto la disponibilità anche all’Istituto della Sicurezza Sociale di San Marino, ai Servizi Sociali di altri Comuni e Regioni e al Centro di Giustizia Minorile di Bologna.

L’organizzazione di Casa di Amina e l’Équipe si modificano e crescono per rispondere alle esigenze, attraverso un continuo approfondimento formativo specifico che consente di dare risposte con valenze di carattere educativo e di sostegno individualizzate.

L’esperienza maturata dall’Équipe in questi anni di attività del servizio si specifica nella gestione dell’emergenza, nell’accoglienza e nel lavoro di sostegno alle gestanti e alle mamme, attraverso un approccio educativo che mette al centro la persona, la sua specificità, le risorse individuali e genitoriali.

La struttura

Il progetto Casa di Amina è realizzato in una struttura situata in campagna, di proprietà de Il Millepiedi Cooperativa Sociale.

Gli spazi sono costituiti da un appartamento di 190 mq circa, al secondo piano di una casa indipendente, immersa nel verde delle colline riminesi. L'immobile, è dotato di un giardino ad uso esclusivo di circa 700 mq, in parte con manto erboso, in parte lastricato e arredato con giochi.

Tutti gli spazi sono stati progettati per ricreare, per quanto possibile, un ambiente accogliente, intimo e familiare, anche nella scelta degli arredi, dei materiali di costruzione e degli accessori.

In particolare lo spazio-gioco è stato pensato per i bambini, per momenti di crescita ludici da condividere insieme alle mamme. Nello spazio gioco è presente una biblioteca a disposizione dei bambini e delle mamme ospiti della struttura.

La struttura è dotata di due mezzi di trasporto ad uso esclusivo del progetto.

L'appartamento in cui si realizza il progetto è provvisto di ingresso indipendente e ascensore per persone con disabilità ed è suddiviso in:

- un soggiorno di circa 50 mq;
- una sala comune (spazio-gioco per bambini) di circa 15 mq;
- un bagno per persone con disabilità;
- una cucina abitabile;
- zona lavanderia;
- 5 camere da letto doppie, ognuna con il proprio servizio privato (doccia, lavandino, wc e bidet);
- una stanza ad uso esclusivo degli educatori, dotata di bagno privato;
- terrazza panoramica di circa 44 mq.

Riferimenti autorizzativi

Autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Rimini, Prot. Nr. 0287646/2023 del 17/08/2023 (documento principale) e Prot. Nr. 0310021 2023 del 07/09/2023 (integrazione).

Destinatari

La struttura ha una capienza massima di 5 nuclei mamma – bambino per un totale di 7 minori (se presenti minori di 3 anni), accoglie gestanti e mamme con i loro figli, che per diversi motivi, si trovano in difficoltà rispetto allo svolgimento delle funzioni genitoriali.

La comunità è disponibile anche all'accoglienza di madri minorenni, anche gestanti, di madri con decreto del Tribunale dei Minorenni di sospensione della responsabilità genitoriale e, nelle modalità concordate con il Servizio Sociale inviante, alla prosecuzione dell'accoglienza in emergenza e, per breve periodo, dei bambini la cui madre abbia interrotto il progetto di accoglienza presso la nostra comunità.

Nella struttura sono accolte tutte le forme di religione e spiritualità, si dà modo ad ogni persona di rispettare i precetti del proprio credo, nei vari aspetti nei quali essi si esprimono (abitudini alimentari, preghiera, festeggiamento di ricorrenze, ecc.).

Disponibilità alla pronta accoglienza

La struttura prevede la possibilità di inserimenti anche in pronta accoglienza, qualora vi sia disponibilità e compatibilità rispetto alle persone già presenti.

Modalità di ammissione

Rispetto all'accoglienza non in emergenza di gestanti o nuclei madre-bambino, si prevede un primo contatto fra l'assistente sociale e la Coordinatrice della Comunità, una riunione nella quale viene illustrata la situazione della persona e del nucleo familiare, con la proposta di progetto e una prima ipotesi di richiesta di intervento, che viene poi presentata all'Équipe di Casa di Amina.

Nell'ipotesi in cui il riscontro sia positivo, si realizza un incontro con la donna, nel quale le vengono presentati la comunità, il suo funzionamento e gli obiettivi del progetto generale. Nel caso in cui la donna accetti, si concordano con il Servizio inviante tempi e modalità d'accoglienza e l'eventuale modalità di comunicazione della situazione al/i figlio/i.

Rispetto agli ingressi in pronta accoglienza, qualora in struttura vi sia disponibilità, l'assistente sociale contatta la Coordinatrice della Comunità e si organizza l'accoglienza nei tempi più utili alla gestione dell'emergenza.

Il diritto all'ozio,
a vivere momenti di tempo
non programmato
dagli adulti.

Gianfranco Zavalloni,
Dirigente Scolastico, Educatore, Ecologista

Gestione dell'inserimento in comunità

Poiché la fase dell'accoglienza è un momento delicato per mamme e bambini, è necessario gestirlo con strategie organizzative efficaci, rispettose allo stesso tempo sia degli ospiti nuovi che di quelli già presenti: l'équipe utilizza strategie che rispettino i tempi, le emozioni e i ruoli, cercando soprattutto di sostenere la madre nel confortare i figli, tranquillizzarli, accogliere le paure che la situazione nuova può generare e nella gestione della comunicazione dei cambiamenti che coinvolgono il nucleo.

In questa fase è molto importante avere la possibilità di utilizzare lo spazio gioco e l'ampio giardino attrezzato, che svolgono la funzione di spazio di incontro, sosta e accoglienza per i bambini.

Permanenza e dimissioni

La permanenza delle ospiti all'interno di Casa di Amina è definita in collaborazione con il Servizio Sociale inviante, con verifiche costanti del raggiungimento degli obiettivi del Progetto Educativo/Piano di Vita individualizzato. Di norma non vengono superati i 18 mesi. Al momento dell'ingresso le ospiti sottoscrivono il "Contratto di accoglienza", atto che sancisce l'adesione al progetto e ne norma la permanenza.

L'Équipe riserva particolare cura ai momenti precedenti l'uscita degli ospiti dalla Comunità: si organizzano feste dedicate al saluto, per dare valore al tempo trascorso a Casa di Amina, sia per chi parte che per chi rimane.

Nel caso in cui si verifichino episodi che rendano impossibile il permanere della persona all'interno della struttura, il Coordinatore ne dispone le dimissioni, previo contatto con il Servizio Committente.

Obiettivi generali

Obiettivo generale della struttura è fornire una risposta di sostegno educativo qualificata, specifica a seconda della situazione, anche nella pronta accoglienza.

Questo si declina nel sostegno alla persona nella quotidianità e nel lavoro sinergico tra lei, il Servizio Sociale e l'Équipe educativa volto all'individuazione del percorso di aiuto e crescita più efficace. È obiettivo fondamentale la creazione di un clima di cura e di attivazione delle risorse relazionali delle madri, nell'ottica educativa e di promozione all'attenzione nei confronti dei bambini e delle donne stesse.

Obiettivi specifici

Questo si declina nel sostegno alla persona nella quotidianità e nel lavoro sinergico tra lei, il Servizio Sociale e l'Équipe educativa volto all'individuazione del percorso di aiuto e crescita più efficace. È obiettivo fondamentale la creazione di un clima di cura e di attivazione delle risorse relazionali delle madri, nell'ottica educativa e di promozione all'attenzione nei confronti dei bambini e delle donne stesse.

PER GLI INSERIMENTI DI DONNE IN GRAVIDANZA:

1. Accoglienza e risposta ai bisogni primari della donna
2. Cura, accompagnamento e sostegno (anche materiale) della donna nel periodo della gravidanza e del puerperio
3. Promozione dell'attenzione educativa e del rispetto dell'infanzia
4. Sostegno nel superamento del disagio psicologico legato alla situazione autonomie personali

PER GLI INSERIMENTI NUCLEI MAMMA–BAMBINO:

1. Accoglienza, osservazione, sostegno della relazione madre–bambino
2. Crescita della qualità nella relazione della madre con il proprio figlio
3. Predisposizione e realizzazione degli obiettivi del Progetto di Vita e del Piano Educativo
4. Tutela del minore
5. Promozione dell'attenzione educativa e del rispetto dell'infanzia
6. Sostegno nel superamento del disagio psicologico legato alla situazione
7. Sostegno nella maturazione delle autonomie personali

Gestione organizzativa

Casa di Amina è gestita da un'Équipe di 5 educatori con titolo di studio in base alla normativa regionale vigente, con una Responsabile di Struttura e una Coordinatrice della Comunità.

In struttura sono presenti educatori in tutto l'arco delle 24 ore, per la gestione dell'organizzazione generale e la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto. Possono essere presenti volontari del servizio civile e tirocinanti delle Facoltà di Psicologia, Educatore Sociale e Scienze della Formazione, coordinate dalla Responsabile di Struttura.

COORDINATRICE DELLA COMUNITÀ

La Coordinatrice della Comunità, coadiuvata dalla Responsabile di Struttura, rappresenta la Comunità all'esterno, garantisce la modalità educative e progettuali, predispone i turni dell'Équipe, l'organizzazione del lavoro, i contatti con le agenzie del territorio, partecipa periodicamente alle riunioni di Équipe, è riferimento per i Servizi Sociali per ammissioni e dimissioni. La Coordinatrice della Comunità assicura la sua reperibilità tramite cellulare e email dedicata.

RESPONSABILE DI STRUTTURA

La Responsabile di Struttura è presente in struttura tutti i giorni dal lunedì al venerdì, riferimento costante per gli educatori del servizio e i Servizi Sociali. Partecipa a tutte le riunioni di Équipe e alle supervisioni.

FORMAZIONE, SUPERVISIONE E PROCEDURA

La formazione si realizza internamente ed esternamente alla cooperativa, avvalendosi di professionisti del settore, sulla base di un piano annuale di formazione predisposto dalla Coordinatrice della Comunità sulle modalità di lavoro in Équipe e sull'intervento educativo in contesti residenziali. Vengono inoltre attivate le competenze interne, stimolando l'autoformazione e l'approfondimento personale di aspetti ritenuti rilevanti per il lavoro quotidiano in Comunità.

Ogni mese e mezzo l'équipe si incontra con un supervisore esterno, psicologo-psicoterapeuta, per l'analisi dei casi, delle strategie e la gestione delle dinamiche interne all'équipe.

La comunità gestisce i dati sensibili nel rispetto della normativa vigente ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

RIUNIONE SETTIMANALE DI ÉQUIPE

All'interno della riunione settimanale di Équipe c'è la condivisione di obiettivi e strategie rispetto a ogni ospite, la verifica dei singoli percorsi e l'organizzazione della quotidianità di ogni nucleo.

Di qui la necessità di avere strumenti di osservazione specifici, che rendano possibile la comprensione del tipo di intervento da realizzare con la persona accolta.

La stretta collaborazione e raccordo con i Servizi Sociali invianti si realizza mediante rapporti e verifiche periodiche fra gli operatori dei due settori, sia per la gestione dei singoli casi che per la valutazione della modalità di lavoro fra la comunità e il servizio stesso.

Metodologie educative e strumenti

La modalità di intervento educativo pone al centro la mamma nel suo percorso di autonomia e nella relazione con il proprio figlio.

Si opera per raggiungere un potenziamento ed una rassicurazione rispetto alle sue risorse e ai suoi punti di forza, un lavoro di stretta collaborazione con il Servizio Sociale, che faccia sentire la donna sostenuta, pensata, accompagnata nell'identificazione dei propri bisogni e di quelli dei figli e nell'individuazione delle strategie adeguate ad accoglierli.

METODOLOGIA EDUCATIVA UTILIZZATA CON OGNI OSPITE ACCOLTA:

- Il lavoro dell'Équipe è trasparente, volto a creare fiducia, non solo nei confronti degli educatori della comunità, ma anche rispetto al lavoro del Servizio Sociale di riferimento.
- Rispetto ad ogni situazione l'Équipe degli educatori redige una prima relazione osservativa entro sei settimane dall'ingresso in comunità; successivamente a questa, la relazione viene aggiornata ogni sei mesi o anche prima se richiesta dal Servizio Sociale inviante o se ritenuto opportuno dall'équipe. Ogni relazione viene condivisa con l'ospite, dopo l'invio al servizio sociale di riferimento.
- Ad ogni ospite verrà abbinato un educatore referente del caso, che avrà colloqui periodici con la madre, supervisionerà la gestione dei documenti, gli incontri con l'assistente sociale e con gli altri attori del progetto (famiglia e/o referenti della successiva o precedente struttura di residenza, ecc.).
- L'Équipe degli educatori redige il Piano di Vita nel caso di madri/gestanti maggiorenni e un piano Educativo Individualizzato per madri minorenni. Se possibile il PDV/PEI viene concordato nelle sue linee generali prima dell'ingresso in Comunità con l'Assistente Sociale e con l'ospite stessa o comunque viene redatto rispettando i tempi della Delibera Regionale (entro sei settimane dall'ingresso il PDV, entro un mese il PEI); la compilazione viene fatta dal referente, previo confronto con i colleghi dell'équipe e sulla base dell'osservazione delle competenze genitoriali, delle risorse, dei bisogni del bambino e delle sue potenzialità. Obiettivi e strategie vengono condivisi e verificati periodicamente con l'ospite. Nei casi previsti dalla Normativa Regionale l'Équipe redige un PEI specifico per i bambini dei nuclei accolti.
- Nel caso in cui l'ospite o il nucleo sia straniera/o, gli educatori possono avvalersi della collaborazione di mediatori culturali.
- Viene mantenuto costante il contatto con i referenti del Servizio Sociale. Periodicamente è previsto l'invio di relazioni, report, e-mail di aggiornamento da parte degli educatori.

Per tutte le mamme la struttura offre la possibilità di accudimento dei figli nei giorni feriali, in modo da poter effettuare corsi di formazione, stage ed esperienze lavorative.

Nel week end e nei giorni festivi si chiede alle donne di organizzarsi in autonomia per la gestione dei figli negli orari di lavoro, attivando un'apposita rete di sostegno (ad es. babysitter, parenti, amici, ecc.). L'esperienza nel tempo ha evidenziato che, quando una donna riesce a pianificare tali aspetti, soprattutto nei mesi precedenti alla dimissione dalla comunità, è facilitata nel suo percorso di autonoma al di fuori della struttura.

Gestione quotidiana

La struttura è dotata di un Contratto di Accoglienza, che contiene i principi e le regole che tutti sono tenuti a seguire al suo interno (rispetto reciproco fra le ospiti, cura verso i bambini, rispetto degli impegni previsti, ecc.).

Il contratto viene presentato alla nuova ospite al momento dell'ingresso in Comunità, nella stessa circostanza viene firmato e riconsegnato agli educatori.

Le mansioni domestiche vengono gestite in collaborazione tra educatori e ospiti; queste ultime hanno il compito di occuparsi dell'igiene della propria stanza, dei propri abiti e di quelli dei figli, mentre la pulizia degli spazi comuni e la preparazione dei pasti sono regolamentate da turni. La stesura dei menù avviene nel rispetto delle pratiche religiose e di esigenze particolari.

Settimanalmente si tiene una riunione con tutte le ospiti della Comunità alla presenza della Responsabile di Struttura, per la pianificazione delle attività di gestione della casa, degli impegni interni ed esterni e la discussione delle tematiche portate dalle ospiti.

Particolare attenzione si mostra rispetto la costruzione di un tempo di qualità per mamme e bambini, perché possano sperimentarsi in momenti di particolare valore educativo, realizzati all'interno della struttura (laboratori creativi, musicali, di lettura, cineforum, ecc.) o all'esterno (ad esempio presso il Centro per le Famiglie del Comune di Rimini o Centri Giovani del territorio).

Per i bambini si promuovono partecipazioni a corsi sportivi, artistici e creativi, al fine di integrarli nel contesto locale e amicale.

Radicamento e relazioni nel territorio

L'Équipe della Comunità lavora, per la realizzazione degli obiettivi individuali, usufruendo dei servizi e della collaborazione degli enti del territorio, ad esempio:

- Consultori dell'ASL Romagna (per il sostegno medico e ostetrico alle gestanti e puerpere);
- Centri per le Famiglie del Comune di Rimini e dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia (per i servizi a sostegno della genitorialità, laboratori e attività genitore-figlio, consulenze, progetti con Lettori Volontari);
- Centro per l'Impiego e Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Rimini (per la ricerca di impiego e orientamento);
- Casa dell'Intercultura (per i servizi di mediazione culturale, corsi di lingua italiana);
- Ente di formazione e orientamento Associazione Sergio Zavatta (per la ricerca di impiego e orientamento, la realizzazione di corsi di formazione e tirocini per le ospiti);
- "Front Office Cittadini Stranieri" del Distretto del Comune di Rimini;
- Associazioni di volontariato.

Retta

La retta di Casa di Amina comprende:

1. Accoglienza
2. Servizio educativo
3. Vitto
4. Fornitura di ogni genere di prima necessità quali vestiti e beni di consumo per donne, bambini e neonati
5. Abbonamento dell'autobus per la mamma e per i bambini
6. Medicinali e visite mediche presso il SSN
7. Iscrizioni e rette per i servizi dedicati all'infanzia gestiti da Il Millepiedi Cooperativa Sociale (fatta salva la disponibilità del posto a seconda del periodo di inserimento del minore in comunità)

Verrà emessa fatturazione mensile.

È possibile che vengano presi accordi diversi rispetto alle rette, nel caso in cui si rendano necessari interventi differenti rispetto a quanto previsto.

Indicatori di qualità

1. QUALITÀ DEL SERVIZIO	Percentuale di stabilità degli operatori nel servizio (turn over)
2. QUALITÀ DEL SERVIZIO	Periodicità incontri fra Coordinatore d'Area e Responsabile di struttura e Periodicità incontri fra Coordinatore d'Area ed équipe
3. COMPETENZA ED EFFICACIA	Raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI e PDV
4. COMPETENZA	Numero ore di formazione annue e supervisione per educatore dipendente
5. GRADIMENTO	Media risposte al questionario alle assistenti sociali superiore a 3 (su una scala da 1 a 5)
6. GRADIMENTO	Media risposte al questionario alle mamme accolte superiore a 3 (su una scala da 1 a 5)

A chi rivolgersi

INFORMAZIONI GENERICHE	Area Famiglia, Tutela e Protezione sociale Il Millepiedi cooperativa sociale a r. l. 0541 – 709157 info@cooperativailmillepiedi.org
INFORMAZIONI E ACCORDI RIGUARDANTI ORGANIZZAZIONE, INSERIMENTI, QUESTIONI EDUCATIVE E QUESTIONI SPECIFICHE	Coordinatrice: Elena Nati 328 4909641 elena.nati@cooperativailmillepiedi.org

Gestione dei reclami

I reclami, o eventuali richieste specifiche, possono essere rivolte direttamente al Responsabile di struttura oppure alla Coordinatrice di Area della cooperativa Elena Nati telefonando per un appuntamento al n. 0541 709157, oppure scrivendo una e-mail a: elena.nati@cooperativailmillepiedi.org.

Gli eventuali reclami, segnalazioni, richieste da parte del cliente/utente o dal committente vengono gestite in base alle indicazioni della procedura di gestione delle non conformità.

I reclami vengono registrati dal responsabile di struttura nell'apposito modulo. Tutte le segnalazioni ricevute vengono poi gestite tempestivamente con i coinvolgimenti dal coordinatore dell'area che valuterà quali azioni intraprendere, eventualmente condivise insieme all'équipe. A chi ha avanzato il reclamo verrà comunque comunicata una risposta scritta in breve tempo.

Trattamento dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati per Il Millepiedi coop. soc. a r. l. (“DPO”) è Dott.ssa Gloriamaria Paci, contattabile ai seguenti recapiti: info@consulenzepaci.it, telefono 0541-1795431

Il Millepiedi cooperativa sociale a r.l., rispetta quanto indicato ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 di seguito ‘GDPR’, la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Per realizzare le proprie finalità contrattuali, relative alla gestione del rapporto contrattuale, Il Millepiedi cooperativa sociale a r.l. ha necessità di acquisire dati personali con le finalità di volta e le modalità descritte nelle specifiche informative che sono parte integrante dei contratti che si andranno a stipulare per il servizio.

La base giuridica dei trattamenti dati sopraesposti è l’obbligo contrattuale.

Modalità del trattamento: il trattamento è effettuato con strumenti manuali e/o informatici e telematici, in modo da garantire la sicurezza, l’integrità e la riservatezza dei dati nel rispetto delle misure organizzative fisiche e logiche, previste dalle disposizioni vigenti, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, accesso non consentito, modifica e divulgazione non autorizzata nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6, 32 del GDPR.

Il Trasferimento dati in paesi Extra UE non è praticato.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell’art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione dei dati personali è stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e nel rispetto dei tempi obbligatori prescritti dalla legge.

Nelle informative è specificato inoltre il pieno rispetto del Reg.to UE 2016/679: Artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 - Diritti dell’Interessato.

Informazioni generali sull’ente

Nome dell’ente / **Il Millepiedi cooperativa sociale a r. l.**
Codice fiscale / **01932240409**
Partita IVA / **01932240409**
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore /
Cooperativa sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale / **Via Tempio Malatestiano 3, 47921, Rimini (Rn)**
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative / **A113026**
Telefono / **0541 709157**
Fax / **0541 708667**
Sito Web / **www.ilmillepiedi.it**
Email / **info@cooperativailmillepiedi.org**
Pec / **ilmillepiedi@legalmail.it**
Codici Ateco / **88.91.00**

Revisione 19 del 24/09/2024